

Fidenza, 28 Luglio 2014

Al Presidente del Consiglio Comunale Amedeo Tosi,
al Sindaco Andrea Massari,
al Segretario Comunale

e p.c. ai membri della Giunta e del Consiglio Comunale

"Le città devono trasformarsi in laboratori della cultura della pace. Esse sono il punto archimedeo su cui fare leva per superare definitivamente l'epoca in cui la guerra era considerata strumento di giustizia. [...] Il primo sentimento che deve avere l'uomo di oggi è di essere cittadino del mondo. [...] Vedete come [...] qualunque fatto capiti in una parte del mondo, la nostra vita privata quotidiana si turba? Ormai viviamo in un mondo dove l'interdipendenza è sempre più stretta. Per questo l'ethos cosmopolitico deve esprimersi in quei soggetti concreti che sono le città. Ogni città è un luogo di sperimentazione. Le diverse culture sono l'una accanto all'altra: [...] queste culture devono vivere insieme non solo rispettandosi, che è principio illuministico settecentesco, ma conoscendosi e interrogandosi l'una con l'altra nell'attesa di doni nuovi. Se vuoi la pace prepara la pace" (Ernesto Balducci 1990)

Oggetto: Ordine del giorno su Pace e Diritti Umani

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

condividendo la convinzione che la libertà, la dignità e la giustizia siano l'essenza di quella civiltà che ha come obiettivo l'uguaglianza e la fratellanza universale, educati in questo da generazioni di uomini e donne che hanno fatto grandi sacrifici per forgiare valori universali, difendere le libertà fondamentali e far progredire il diritto internazionale e i diritti umani;

convinti che non vi sia un rischio maggiore per la nostra città che abbandonare il presidio politico e culturale di questi principi (specie nei confronti delle giovani generazioni) e consentire, tacendoli, la loro violazione e negazione anche in territori lontani da Fidenza;

preoccupati in particolare - lo esige il momento storico - dalla irrisolta crisi israelo-palestinese, che al pari di altri conflitti (di epoca recente o meno) si inserisce in un contesto geopolitico intricato e le cui vittime sono sempre più spesso civili inermi ed incolpevoli.

altresi attenti quindi alle conseguenze di altre guerre che nella vicina Europa dell'est o in medio-oriente o in continenti più lontani continuano ad avere le medesime caratteristiche di inutilità e crudeltà.

convinti dalle parole di don Tonino Bello che in un'epoca in cui continuamente si "ostentano i segni del potere, noi dobbiamo saper opporre il potere dei segni" e

forti delle parole di Martin Luther King che soleva ripetere che "ciò che spaventa non è la violenza degli uomini malvagi ma il silenzio degli uomini onesti" e dell'urgenza sottolineata da Papa Francesco per cui: "è giunto il momento per tutti di avere il coraggio della generosità e della creatività al servizio del bene, il coraggio della pace".

Prendono pubblicamente posizione e impegnano il Sindaco e la Giunta:

1. a riconoscere esplicitamente nella pace un diritto fondamentale delle persone, che sono popoli e poi nazioni e che nella nostra costituzione hanno sancito il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. E a dichiarare quindi “Fidenza Città dei diritti umani per tutti”;

2. a promuovere una cultura ispirata ai valori della pace e del riconoscimento dei diritti dell'uomo attuando interventi diretti e contribuendo al sostegno politico di iniziative:

- a) di educazione della comunità scolastica e di aggiornamento dei lavoratori della pubblica amministrazione
- b) di sensibilizzazione sui temi della pace, quali indagini, ricerche, incontri, manifestazioni ed ogni altra iniziativa conforme alle finalità di cui al punto 1 (uno)

3. a nominare un **“Delegato per la pace e i diritti umani” (da ora in poi anche delegato)** in Consiglio Comunale che si adoperi per la creazione di un periodico **“Progetto annuale per l’Educazione alla Pace e ai Diritti Umani” (da ora in poi anche progetto)**. Il delegato partecipa alle riunioni di giunta che riguardano i temi attinenti, è rappresentante dell'ente nei progetti a cui si dedica *(elencare enti?)*

4. a costituire una **“Consulta Comunale per la pace, i diritti umani ed il dialogo interreligioso ed interculturale” (da ora in poi anche consulta)** che accompagni il delegato nella sua azione politica e che sia luogo di confronto tra le diverse sensibilità religiose e laiche sui temi della pace e dei diritti umani. Il delegato presenterà un regolamento di funzionamento della consulta al primo Consiglio Comunale utile.

5. a nominare il 10 dicembre di ogni anno - data in cui ricorre l'anniversario dell'approvazione della "Dichiarazione universale dei diritti umani" da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite - **“Giornata per la pace in Fidenza” (da ora in poi anche giornata)**. In occasione della giornata il Consiglio Comunale si impegna a riunirsi in seduta pubblica e la consulta organizza un'adeguata copertura di iniziative volte a favorire la cultura della pace e del dialogo interreligioso ed interculturale.

6. ad aderire al Coordinamento Enti Locali per la Pace (<http://www.cittaperlapace.it/>) e a nominarne un rappresentante dell'ente.

7. ad esporre la bandiera arcobaleno della Pace dal Municipio ogni volta che la consulta si trovi a lavorare e ogni 10 dicembre, durante la “giornata”.

I proponenti:
